



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ENTE "PARCO NAZIONALE DEL GARGANO"**
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere dott. Stefano Castiglione



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 30 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214; vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'**Ente Parco nazionale del Gargano** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Stefano Castiglione e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

- il Piano del Parco è stato deliberato dalla Comunità del Parco (atto n. 2/2010) e dal Commissario Straordinario (atto n. 22/2010) e quindi trasmesso alla Regione Puglia dove risulta ancora in essere l'iter procedurale;
- il Regolamento del Parco è in via di definizione;
- il Piano Pluriennale Economico Sociale di cui all'art. 14 della L. 394/1991 è stato deliberato dal Commissario (Del. 36/2010) ed approvato dalla Comunità del Parco (Del. 4/2010);
- non risulta ancora nominato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 9 L. 394/1991, il Consiglio Direttivo la cui scadenza naturale risale al 21.05.2008;

- il Collegio dei Revisori dal 2005 risulta privo del membro di designazione regionale;
- il Parco, dall'ottobre 2010, è sprovvisto del Direttore di nomina Ministeriale.
- il conto consuntivo è stato approvato con un ritardo di circa nove mesi;
- i dati finanziari registrano nel 2012 un avanzo pari ad € 449.680;
- le entrate correnti sono costituite essenzialmente (99,1%) dai trasferimenti statali, i quali ammontano nel 2012 ad € 2.155.852 (-20,7% rispetto al 2011);
- le spese per il personale registrano, rispetto al 2011, una diminuzione dello 0,8% (da euro 935.821 a euro 928.182);
- l'ammontare dei residui attivi e passivi presenta valori elevati (€ 2.944.979 quelli attivi e € 7.775.635 quelli passivi) per effetto, soprattutto, delle procedure connesse ai diversi progetti pluriennali in corso di realizzazione le cui somme vengono rimosse e pagate solo a seguito di rendicontazione all'ente erogatore degli stati di avanzamento o di collaudo delle opere.
La totalità dei residui attivi, che al termine del 2012 registrano una diminuzione del 20,4%, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (euro 2.944.979);
- il risultato di amministrazione ammonta ad € 9.284.799 (€ 4.775.907 nel 2011) con una giacenza di cassa pari ad € 14.115.456, indice di una liquidità piuttosto elevata;
- il conto economico registra un avanzo pari ad € 4.158.637, (+2169,4% rispetto al 2011);
- il patrimonio netto ammonta ad € 12.559.718 (+49,5% rispetto al 2011);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – dell'Ente Parco nazionale del Gargano, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Castiglione

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2014

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente
"Parco nazionale del Gargano", per l'esercizio 2012

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo e profili ordinamentali
2. Gli organi
3. La struttura organizzativa e il personale
4. L'attività istituzionale
5. I risultati della gestione finanziaria
 - 5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile
 - 5.2 Il conto del bilancio
 - 5.2.1 Le fonti di finanziamento
 - 5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato
 - 5.2.3 Le spese correnti
 - 5.2.4 Le spese in conto capitale
 - 5.2.5 I residui
 - 5.3 La situazione amministrativa
 - 5.4 Il conto economico
 - 5.5 Lo stato patrimoniale

6. Conclusioni

Appendice

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente "Parco nazionale del Gargano" per l'esercizio 2012, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 31/05/2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare a norma dell'art. 5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Quadro normativo. Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

Il Parco nazionale del Gargano si estende su una superficie territoriale di circa 120.530 ettari. Esso interessa il territorio di 18 comuni, con una popolazione al 2007 di circa 200 mila abitanti, ed include l'Area Marina protetta delle Isole Tremiti.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti, peraltro, tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", che in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nel duplice e non confliggente intento di garantire e di promuovere la "conservazione" e la "valorizzazione" del patrimonio naturale del Paese.

Tra le "aree naturali protette" rientrano, in una posizione di particolare rilievo, i parchi nazionali, espressamente definiti quali "... aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future" (art. 2 L. 394/91).

Per la gestione dei parchi la legge quadro ha previsto l'istituzione, sulla base di "apposito provvedimento legislativo", degli enti parco nazionali, organismi pubblici dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di essi facente parte. Basti pensare al Piano per il parco, documento di pianificazione dell'area protetta adottato dall'ente, che a norma dell'art. 12 "... ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione"; ed ancora alla funzione di prevenzione degli abusi attribuita alla competenza dell'ente parco dall'art. 13 per il quale "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative a interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al nulla osta dell'ente parco".

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla citata L. 70/1975, hanno

personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Normativa statutaria e regolamentare

Lo Statuto del Parco è stato adottato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 16.10.2013 DM 000287 adeguato alle norme introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica del 14.04.2013 n. 73.

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità' è stato adottato con Delibera Presidenziale n. 39 del 23.07.2009 e approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota DPN-2009-0018320 del 03.09.2009.

Gli strumenti di programmazione.

Il Piano del Parco è stato deliberato dalla Comunità del Parco con atto n. 2 del 29.04.2010 e dal Commissario Straordinario con proprio atto n. 22 del 25.05.2010.

Il documento è stato trasmesso ai sensi di legge alla Regione Puglia dove risulta ancora in essere l'iter procedurale.

Il piano ha disciplinato la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia. La zonizzazione prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A	Riserva integrale	9.159	7,59
B1 B2	Riserva generale orientata, Riserva gen. Orientata al pascolo	88.191	73,19
C	Zone agricole di protezione	20.807	17,26
D	Zone di promozione economico-sociale	2.373	1,96
	Totale	120.530	100

Il Regolamento del Parco di cui all'art. 11 della L. 394/91 è in via di definizione.

La Regione non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano pluriennale economico sociale, di cui all'art. 14 della L. 394/91, che è stato deliberato dal Commissario (Del. 36/2010) ed approvato dalla Comunità del Parco (Del. 4/2010).

Il documento volto a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività del parco prevede otto progetti strategici (Biodiversità, mobilità, fruizione, masserie, cultura e turismo, ambiente lagunare e fascia costiera, Tremiti e paesaggio delle tradizioni e dell'innovazione).

Il Piano delle Performance è stato approvato con delibera Presidenziale n. 15 del 28.05.2013 e n. 17 del 29.05.2013 e dal Ministero dell'Ambiente giusta nota PNM 39038 del 19.06.2013, e trasmesso alla CIVIT con nota prot. 2677 del 31.05.2013.

2. Gli organi

Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco.

Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente in carica è stato nominato (art. 6 dello Statuto) con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB-DEC/57 del 15.03.2012, dopo un periodo di commissariamento iniziato il 27.07.2009 giusto Decreto del Min. ambiente.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo o dalla Giunta Esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella seduta successiva; presiede, inoltre, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto. In qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco il Presidente sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali di qualsiasi natura e tipo (civili, amministrativi e penali) e promuove le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco; impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Il Parco, dall'ottobre 2010, è sprovvisto del Direttore di nomina Ministeriale. Il Presidente, a seguito della scadenza quinquennale dell'incarico del Direttore precedente ha affidato le funzioni alternativamente ai funzionari dell'Ente con più alto livello.

Il Consiglio direttivo (artt. 7-14 dello Statuto), composto da otto componenti, è scaduto il 21 maggio 2008. La Corte, già nel precedente referto, aveva rilevato detta anomalia considerato l'importante ruolo di indirizzo del Consiglio direttivo. A tale riguardo la Comunità del Parco, con deliberazione n. 2 del 09.12.2013, provvedeva alla designazione di quattro rappresentanti, in seno al C.D. dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 c4 L. 394/91 come modificato dall'art. 1 DPR 73/2013. La deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 29 del 07.01.2014 con i relativi curricula-vitae. A tutt'oggi l'Ente attende la nomina degli altri componenti da parte degli organi competenti, Ministero Ambiente, Ministero politiche Agricole, Ass. Ambientaliste e ISPRA.

La costituzione del Consiglio Direttivo dovrà avvenire per decreto del Ministero dell' Ambiente.

La Giunta esecutiva (artt. 16-19 dello Statuto) è composta dal Presidente dell'Ente Parco, che la presiede; e da due membri eletti dal Consiglio direttivo scelti tra i consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio direttivo; l'adozione di tutti quegli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente; l'esercizio delle funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti, in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, viene nominato con le modalità previste dall'articolo 9, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed esercita il riscontro amministrativo contabile secondo le prescrizioni normative che vigono in materia per gli Enti pubblici non economici. È composto da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Puglia, il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo. Dal 2005 risulta privo del membro di designazione regionale. Il nuovo collegio rimarrà in carica fino al 22 marzo 2016.

La Comunità del Parco¹ (artt. 23 e 24 dello Statuto), che nel 2012 non si è mai riunita, è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice Presidente e si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del suo Presidente ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Presidente dell'Ente Parco. La Comunità del Parco svolge i seguenti compiti: designa cinque rappresentanti per la formazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, il Piano pluriennale economico e sociale, che sottopone all'approvazione della Regione Puglia e vigila sulle sue attuazioni; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Piano del Parco; esprime il proprio parere su altre questioni a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio direttivo; adotta il proprio regolamento di organizzazione.

Compensi. Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti

¹ In conformità all'art. 10 della L. 394/91, la Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Foggia e dai Sindaci dei 18 Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza, entrambi su indicazione del Ministero dell'Ambiente previo assenso del Ministero del Tesoro. Ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza nonché i rimborsi spese per incarichi conferiti dall'Ente Parco.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo sono state fissate dai decreti del Ministero dell'Ambiente del 9.12.1998 ed in base alle norme di contenimento della spesa L. 266/2005 e L. 133/2008 e D.L. 78/2010. Attualmente i compensi risultano essere quelli riportati nella seguente tabella (importi lordi annui).

Compensi dei componenti degli organi

Carica Ricoperta	2011	2012	Var.% 12/11
Presidente	26.972,3	26.972,3	0
Vice Presidente			
Componente C.D.			
Componente G.E.			
Presidente del Collegio dei revisori	1.656,6	1.656,6	0
Componente Collegio dei revisori	1.094,4	1.094,4	0
Gettone di presenza	30,0	30,0	0

Il Collegio dei revisori dei conti nell'anno 2011 si è riunito 4 volte e 7 volte nel 2012.

Il gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni previste dalla L. 394/91 è stato fissato a € 30,00.

Ai sensi dell'art. 1 c. 58 della L. 266/2005 le indennità e i gettoni corrisposti ai componenti degli organi sono state ridotte del 10%.

Ai sensi dell'art. 6 c. 3 della L. 122/2010 le indennità e i gettoni sono stati ridotti di un ulteriore 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010.

L'erogazione delle indennità è stata sospesa ad agosto 2011 in seguito alla nota del Ministero dell'Ambiente n. 13042 del 10.08.2011 con la quale si comunicava che il Ministero dell'Economia, nel rendere il richiesto parere, ha ritenuto applicabile agli Enti Parco l'art. 6 c. 2 del D.L. n. 78/2010.

Successivamente, l'art. 13 del D.L. 216 del 29.12.2011 ha disposto la non applicazione ai Presidenti degli Enti Parco dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 mentre la circolare del Ministero dell'Economia n. 33 del 28.12.2011 ha chiarito che anche nei confronti dei componenti dei Collegi dei Revisori dei conti non trova applicazione la norma che stabilisce il carattere onorifico degli incarichi. È stata, quindi, ripresa l'erogazione dell'indennità al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori.

Dalla data di entrata in vigore del "Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244, non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti.

3. La struttura organizzativa e il personale

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa presso la sola sede di Monte Sant'Angelo (FG).

Si articola in tre settori cui afferiscono i sotto elencati servizi: I sett. amministrativo-legale-economico finanziario, II sett. Tecnico ambientale, Promozione socio-economica e III sett. Aree umide, aree Marine, agro-forestale, vigilanza e sorveglianza, promozione e divulgazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Servizio affari generali, pubbliche relazioni e segreteria
Servizio amministrativo
Servizio personale
Servizio contabile
Servizio tecnico ambientale
Servizio promozione socio-economica
Servizio aree umide,marine,agro-forestali
Servizio divulgazione del patrimonio del parco

Dotazione e consistenza organica del personale.

La prima dotazione organica, approvata con deliberazione di C.D. n. 96 del 14.05.99 in 28 dipendenti escluso il direttore, si è ridotta nel corso degli anni a 24 unità come di seguito specificato.

P.N. GARGANO- Situazione del personale			
Qualifica funzionale	Dotazione organica 2012	Personale in servizio al 31 dicembre	
		2011	2012
C5			
C4	1	1	1
C3	1	1	1
C2	7	7	7
C1			
B3	5	5	5
B2	4	4	4
B1	2	2	2
A3	3	3	3
A2	1	1	1
Totale	24*	24*	24*

*Il Direttore è figura fuori dalla pianta organica del personale

In attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'Ente, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 30/11/2005, aveva provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DPN/7D/2006/30607 del 23/11/2006, aveva formalmente approvato la deliberazione n. 26/2005, determinando la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Ente in complessive 28 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, oltre all'unica figura di livello dirigenziale con contratto a tempo determinato (Direttore).

Con deliberazione presidenziale n. 23 del 15/10/2012 è stata disposta la rideterminazione della dotazione organica relativa al personale non dirigente dell'Ente Parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, e successive modifiche; contestualmente, a seguito dei tagli previsti, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata fissata in complessive 20,5 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, a cui aggiungere una unità di personale dirigenziale a tempo pieno e determinato (Direttore).

In ottemperanza a quanto disposto nell'art. 2 del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 07/08/2012, n. 135 (cosiddetto decreto sulla *Spending review*), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state riviste in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco nazionale del Gargano è stata rideterminata in complessive ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto, a cui va aggiunta una unità di personale dirigenziale a tempo pieno e determinato (Direttore). Va evidenziato che l'art. 2, comma 5, del citato decreto legge n. 95/2012, prevedeva che le riduzioni di spesa potevano *"essere effettuate selettivamente, anche tenendo conto delle specificità delle singole amministrazioni, in misura inferiore alle percentuali ivi previste a condizione che la differenza sia recuperata operando una maggiore riduzione delle rispettive dotazioni organiche di altra amministrazione"*. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'adozione del suddetto D.P.C.M, ha introdotto per le dotazioni organiche degli enti parco nazionali, lo strumento della compensazione che ha consentito di realizzare, in un unico contesto, interventi polivalenti, sul piano quantitativo e qualitativo e grazie a tale possibilità prevista dalla legge la dotazione

organica dell'Ente Parco nazionale del Gargano, invece che subire una ulteriore riduzione, è stata rideterminata in aumento.

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991 il Corpo forestale di vigilanza ambientale esercita la sorveglianza del Parco attraverso il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) previsto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002.

Il DPCM del 5 luglio 2002, art. 3 disciplina gli oneri di tale personale stabilendo quali sono a carico dell'Ente. In base ad esso gli stipendi e gli assegni fissi spettanti al personale del Corpo sono a carico del Ministero per le Politiche agricole e forestali, mentre sono a carico degli enti parco gli oneri per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza.

Oneri per il personale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, e del costo unitario medio.

Costo del personale

	2011	2012	Var.% '12/'11
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi	567.834	567.190	-0,1
Straordinario e compensi incentivanti	*121.971	*129.184	5,9
Compenso incentivante direzione			
Compenso personale a tempo deter.			
Spese per missioni	1.302	4.906	276,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	150.187	141.437	-5,8
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	**67.422	**54.860	-18,6
TOTALE A)	908.716	897.577	-1,2
	-16.395	-16.395	0,0
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	/		
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	/		
Trattamento di fine rapporto (TFR)	43.500	47.000	8,0
TOTALE B)	43.500	47.000	8,0
TOTALE GENERALE A + B	935.821	928.182	-0,8
Personale in servizio al 31.12	***25	***25	0,0
Costo medio unitario	37.433	37.127	-0,8

*di cui € 16,394,84 versamento a favore dello Stato ai sensi dell'art. 67 c.6 DL112/08 e pertanto non rientrano nel costo del personale ed € 105.576,41 quota fissa delle retribuzioni anno 2011 ed € 112.789 per l'anno 2012.

** comprensivo di irap

*** compreso il Direttore.

Dall'esame dei dati emerge nel 2012 una lieve riduzione del costo per il personale, rispetto al 2011, dello 0,8% (da euro 935.821 a euro 928.182).

Il costo medio unitario del lavoro, dato dal rapporto fra il costo del lavoro comprensivo degli oneri a carattere non retributivo ed il numero del personale in servizio evidenzia nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione dello 0,8% attestandosi a euro 37.127.

Collaborazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Parco non ha fatto ricorso nell'esercizio in esame a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale.

Controlli interni

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29.11.2010 è stata disposta la costituzione in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.Lgs. n. 150/2009 dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Il compenso annuo è stato determinato in € 10.850,00.

4. L'attività istituzionale

Nella dichiarazione ambientale 2012-2014 sono state rappresentate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS III, l'attività dell'ente, il territorio, la politica ambientale, il consuntivo dell'attività svolta ed i traguardi da perseguire per il periodo 2012-2014.

I compiti di gestione dell'Ente sono svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2012:

- conservazione del patrimonio naturale;
- integrazione delle azioni di tutela nel quadro delle politiche sociali ed economiche a scala locale potenziamento delle azioni di controllo ambientale e attuazione di campagne di sensibilizzazione;
- ricerca di sostegni finanziari per l'attuazione degli interventi;
- adozione di alleanze per rafforzare la cultura della responsabilità nell'educazione permanente;
- promozione di interventi innovativi per conseguire la manutenzione del territorio e la riqualificazione delle aree degradate;
- attivazione di partenariati per l'adozione di buone pratiche;
- partecipazione a network nazionali per la salvaguardia della biodiversità nel mediterraneo supportando la ricerca scientifica applicata;
- costruzione di una rete di rapporti per sostenere lo sviluppo dell'ecoturismo nel Parco Nazionale del Gargano e della Riserva Marina delle Isole Tremiti.

L'attività gestionale dell'annualità 2012 è stata contraddistinta da numerosi interventi nei settori operativi della conservazione del patrimonio naturale e della promozione - educazione.

In particolare, sono state avviate e/o completate specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'area del Parco Nazionale del Gargano.

Grazie alla disponibilità di risorse straordinarie, sono in corso diversi progetti di conservazione per specie e habitat, con particolare attenzione alle entità tutelate dalle direttive europee, oltre alla realizzazioni di progetti ad impatto ambientale zero.

Questo indirizzo consente di assumere la funzione di custodia del patrimonio naturale dei Siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000, in stretto rapporto con la Regione Puglia.

Aspetti gestionali di significato sono quelli collegati alle procedure di Valutazione di Incidenza, discendenti dall'applicazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat, per le quali il Parco esprime il parere per gli interventi che ricadono all'interno dell'area protetta.

In linea generale si è puntato molto anche sulla crescita di un progetto culturale condiviso facendo emergere concreti obiettivi di educazione ambientale incentrati sull'apprendimento.

Tale coniugazione ha favorito la promozione di nuove iniziative per aumentare la partecipazione della comunità nel territorio riconoscendo il ruolo fondamentale dello sviluppo locale quale elemento trainante per le politiche di buona governance del territorio.

Settore Conservazione

Entrando nel merito delle azioni di conservazione si segnala, lo studio delle popolazioni di capriolo italico, dei chiroterri, degli anfibi, rettili e pesci delle acque interne oltre agli interventi di protezione a favore delle specie floristiche rare e minacciate, e degli Habitat prioritari tutelati dalla Comunità europea.

Pareri ed autorizzazioni

Per quanto concerne invece l'attività dell'Ente Parco relativa alla concessione di autorizzazioni edilizi-urbanistici, attività prevista dalla legge ai sensi del D.P.R. 05.06.1995, in diversi frangenti si è fatto ricorso al supporto del Coordinamento Territoriale Ambientale del Corpo Forestale dello Stato per le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni.

Si precisa che l'Ente ha rilasciato, a seguito di ricevimento di istanze, autorizzazioni relative a pratiche forestali, e pareri relativi alla valutazione di incidenza ambientale, per le ricerche scientifiche, oltre alle autorizzazioni per la realizzazione di immobili.

Ufficio Promozione ed Educazione

Gli interventi educativi sono stati focalizzati sulla realizzazione di uno stretto rapporto con il mondo della scuola.

Si è provveduto a far conoscere l'area del Parco Nazionale del Gargano e sono state attivate iniziative progettuali tematiche, molte delle quali hanno riguardato un pubblico adulto attraverso la realizzazione di momenti seminari e incontri di divulgazione per accrescere la cultura della responsabilità.

Nell'anno 2012 le principali linee d'intervento si sono realizzate con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (realizzazione progetto Bike Sharing), fondi comunitari (Life Montenero e Piana di Monte Calvo) e altri fondi nazionali per il tramite della Regione Puglia (fondi FAS) realizzando i progetti di seguito elencati:

Potenziamento del Sistema di Gestione

- Servizio di volontariato Antincendio Boschivo;
- Piano di comunicazione divulgativo scientifico per una gestione sostenibile;
- Osservatorio naturalistico del Parco nazionale del Gargano;

Interventi di protezione del patrimonio ambientale

- assegnazione incentivi economici finalizzati alla coltivazione di colture a perdere in terreni seminativi ricadenti nell'area di diffusione del Capriolo italico del Gargano;
- realizzazione vivaio della biodiversità garganica;

Attrezzature per la valorizzazione del patrimonio, per la fruizione e la promozione delle aree stesse:

- completamento sentieristica Isole Tremiti;
- adeguamento sentiero per disabili Valle del Tesoro-Caritate Comune di Vieste.

L'Ente Parco, nell'anno 2012, ha iniziato i lavori per la realizzazione del progetto "Bike Sharing e fondi rinnovabili" finanziato con fondi del MATTM e dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo in esame è stato approvato solo in data 22 gennaio 2014, oltre il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art. 38, co. 4, DPR cit.), e al momento non ancora approvato dal Ministero vigilante.

A tale riguardo occorre precisare che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha comunicato² all'ente in esame la sospensione dell'attività di vigilanza di propria competenza sulla delibera presidenziale di approvazione del rendiconto, in attesa di ricevere alcuni chiarimenti in ordine alle osservazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze³ in sede di esame del conto consuntivo 2012 dell'ente parco nazionale del Gargano.

Quest'ultimo, in riscontro alle note richiamate, ha trasmesso⁴ ai ministeri vigilanti e a questa Corte la deliberazione presidenziale recante la rettifica della situazione patrimoniale⁵.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativo agli esercizi 2011 e 2012.

	<i>(in euro)</i>		
	2011	2012	Var.% '12/'11
Avanzo finanziario	185.580	449.680	142,3
Consistenza finale della cassa	14.505.922	14.115.456	-2,7
Avanzo di amministrazione	4.775.907	9.284.799	94,4
Avanzo economico	183.250	4.158.637	2169,4
Patrimonio netto	8.401.081	12.559.718	49,5

² Nota MATTM prot. 0009010/PNM del 9 maggio 2014

³ Nota MEF-RGS prot. 36493 del 14 aprile 2014

⁴ Nota EPNG prot. 2317 del 15 maggio 2014

⁵ Le tabelle dello stato patrimoniale riportate nella presente relazione sono aggiornate alla rettifica intervenuta.

L'esercizio 2012 si è chiuso, con un avanzo di competenza (euro 449.680) ed un avanzo economico (euro 4.158.637), entrambi in aumento rispetto al 2011. Il patrimonio netto nel 2012 è pari ad euro 12.559.718 (+49,5%).

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati finanziari relativi agli esercizi 2011 e 2012.

P.N. GARGANO - Gestione di competenza

ENTRATE	2011	2012	Var.% '12/'11
Contributo ordinario Ministero Ambiente	2.272.293	2.098.061	-7,7
Contributo ordinario Min. Amb. Isole Tremiti	72.172	57.791	-19,9
Contributo Ministero Ambiente integrazione anni 2010 e 2011	375.786		
Contributo Regioni	100.000		
Totale entrate da Trasferimenti correnti	2.820.251	2.155.852	-23,6
Altre entrate	67.926	19.836	-70,8
Totale entrate correnti	2.888.177	2.175.688	-24,7
Alienaz. beni e riscos. Crediti			
Trasferimenti in c/capitale	649.684	510.635	-21,4
Accensioni di prestiti			
Totale entrate in c/capitale	649.684	510.635	-21,4
Partite di giro	282.610	281.240	-0,5
Totale entrate	3.820.471	2.967.563	-22,3
USCITE			
Uscite correnti	2.317.194	1.701.207	-26,6
Uscite in conto capitale	1.035.086	535.435	-48,3
Partite di giro	282.610	281.240	-0,5
Totale uscite	3.634.891	2.517.883	-30,7
Avanzo/disavanzo finanziario	185.580	449.680	142,3

Nel 2012 emerge un sensibile miglioramento della situazione finanziaria rispetto all'esercizio precedente e l'avanzo finanziario passa da euro 185.580 ad euro 449.680 con un incremento delle entrate del 142,3%.

In particolare, nel 2012, il totale delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, presenta una diminuzione di 852.908 euro passando da 3.820.471 euro a 2.967.563, (-22,6%).

Il totale delle uscite registra una riduzione di euro 1.117.008 passando da euro 3.634.891 a euro 2.517.883 (-30,7%), per effetto della contrazione delle uscite in conto capitale (-48,3%) e delle uscite correnti (-26,6%).

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti riferiti al 2011 e al 2012.

Entrate correnti

	2011		2012		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	Var.% '12/'11
Trasferimenti Stato	2.720.251	94,2	2.155.852	99,1	-20,7
Trasferimenti Regioni	100.000	3,4			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri Enti settore pubb.					
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	33.918	1,2	15.830	0,7	-53,3
Redditi e proventi patrimon.	2.261	0,1	365	0,0	-83,9
Poste corr. e compens. di spese correnti	1.458	0,1	2.486	0,1	70,5
Entrate non class.li in altre voci	30.290	1,0	1.155	0,1	-96,2
TOTALE	2.888.177	100	2.175.688	100	-24,7

Nel 2012 le entrate correnti, rispetto all'esercizio precedente, registrano una diminuzione del 24,7% passando da euro 2.888.177, a euro 2.175.688.

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali, in decremento del 20,7% (pari al 99,1% del totale per l'esercizio in esame), sui quali

finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale.

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, consente la copertura di una parte minima della spesa corrente.

Il prospetto seguente da evidenza dei trasferimenti in conto capitale.

Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2011		2012		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	Var.% '12/'11
Trasferimenti dello Stato	649.684	100	510.635	100	-21,4
Trasferimenti delle Regioni	-				
Trasferimenti di Comuni e Province	-				
Trasferimento di altri Enti del settore pubblico	-				
TOTALE	649.684	100	510.635	100	-21,4

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, nel 2012, l'unica fonte per il sostegno dell'Ente è rappresentata dallo Stato e risulta in decremento del 21,4% rispetto all'anno precedente, da € 649.684 a € 510.635.

5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato.

In ordine alle procedure di finanziamento ordinario da parte dello Stato, si segnala che gli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi. Per quanto riguarda i parchi nazionali, a decorrere dal 2007 sono stati elaborati ed applicati dal

Ministero nuovi criteri di riparto per i quali, detratta una quota destinata alla copertura delle spese fisse (personale, compensi per straordinario al Corpo Forestale dello Stato e mezzi necessari all'attività di sorveglianza - CTA - organi dell'ente, consumi intermedi, danni da fauna), la restante parte dei finanziamenti vengono attribuiti sulla base di parametri ascrivibili a tre grandi categorie di valutazione. Esse sono: la *complessità territoriale*, per la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A); la *complessità amministrativa*, che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio; l'*efficienza gestionale*, per cui si considerano l'adozione da parte del parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano Economico e Sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge, ed il livello delle giacenze di cassa.

Oltre ai contributi ordinari, agli enti parco sono state erogate in base a leggi speciali ulteriori risorse finanziarie per le assunzioni e stabilizzazioni del personale e per il perseguimento di altre particolari finalità.

5.2.3 Le spese correnti.

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella.

Uscite correnti

	2011		2012		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	Var.% '12/'11
Organi dell'Ente	54.106	2,3	68.843	4,0	27,2
Personale in servizio	836.836	36,2	826.744	48,6	-1,2
Acquisto beni di consumo e servizi	342.553	14,8	110.267	6,4	-67,8
Prestazioni istituzionali	877.283	37,8	476.840	28,2	-45,6
Oneri finanziari			122	0,0	
Oneri tributari	7.521	0,3	3.443	0,2	-54,2
Poste correttive					
Uscite non classificabili in altre voci	198.895	8,6	214.948	12,6	8,1
TOTALE	2.317.194	100	1.701.207	100	-26,6

Nel 2012 l'incidenza delle spese per il personale in servizio è pari al 48,6%, con una flessione del 1,2% sul 2011.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi rappresentano il 6,4% del totale, con un decremento pari al 67,8% rispetto al 2011.

Da rilevare che le spese per gli organi hanno registrato un aumento del 4,0% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 28,2% del totale della spesa corrente, nel 2011 registrano un decremento pari al 45,6%.

Nel seguente prospetto si evidenziano le singole voci nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali per tali categorie di spesa:

Uscite per prestazioni istituzionali

	2011	2012	Var.% '12/'11
Ricerche scientifiche			
Spese gestione			
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	50.000	40.124	-19,8
Spese per prevenzione e difesa incendi	15.000		-100,0
Mantenimento, addestramento e cure animali ausiliari			
Iniziative di promozione attività sportive compatibili	15.000	14.820	-1,2
Gestione cineteca, fototeca, attività divulgativa			
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	1.453	4235	191,5
Gestione Riserva Marina	72.170	57.791	-19,9
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori del Gargano	1.000	4.235	323,5
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori			
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita	30.000		-100,0
Attività di comunicazione esterna	185.400	118.856	-35,9
Contributi ad enti ed istituzioni Pubbliche per interventi riqualificazione ambientale			
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica			
Contributi ad enti istituzioni ed associazioni	4.500	3.000	-33,3
Gestione CTA	109.000	79.458	-27,1
Certificazione EMAS	17.412	17.412	0,0
Progetti vari	320.477	81.039	-74,7
Versamenti ai sensi art.61 DL112/08e DL78/2010	55.870	55.870	0,0
TOTALE	877.283	476.840	-45,6

5.2.4 Le spese in conto capitale

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale.

Uscite in conto capitale

	2011	2012	Var.% '12/'11
Beni uso durevole ed opere immobiliari	1.035.086	535.435	-48,3
Acq. immobilizzazioni tecniche			
Indennità anzianità personale cessato dal servizio			
TOTALE	1.035.086	535.435	-48,3

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, diminuiscono nel 2012 del 48,3% (da euro 1.035.086 a euro 535.435).

5.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi.

RESIDUI ATTIVI	2011	2012	Var.% '12/'11
Residui all'1.1.	3.791.920	3.698.949	-2,5
Variazioni (-)	70.442	189.207	168,6
Riscossi	611.529	1.060.608	73,4
Residui al 31.12.	3.109.949	2.449.134	-21,2
Residui dell'esercizio	589.000	495.845	-15,8
Residui al 31 dicembre	3.698.949	2.944.979	-20,4

I residui attivi registrano una diminuzione nel 2012 (-20,4%).

La totalità dei residui attivi, al termine del 2012, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (euro 2.944.979).

La tabella che segue, illustra la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferendo così maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi.

Analisi per titoli dei residui attivi

	2011	2012	Var.% '12/'11
TIT. I - Entrate correnti	100.000	49.539	-50,5
TIT. II - Entrate in c/capitale	3.576.664	2.886.452	-19,3
TIT. IV - Partite di giro	22.285	8.988	-59,7
TOTALE	3.698.949	2.944.979	-20,4

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

RESIDUI PASSIVI	2011	2012	Var.% '12/'11
Residui all'1.1.	12.911.397	13.428.964	4,0
Variations (-)	189.936	4.248.419	2136,8
Pagati	1.523.320	2.379.356	56,2
Residui al 31.12	11.198.141	6.801.190	-39,2
Residui dell'esercizio	2.230.823	974.445	-56,3
Residui al 31 dicembre	13.428.964	7.775.635	-42,1

La massa dei residui passivi, registra un decremento del 42,1% nel 2012, attestandosi sul valore di euro 7.775.635.

La totalità dei residui passivi, al termine del 2012, è riportata dall'Ente sotto la voce debiti diversi.

Analisi per titoli dei residui passivi

	2011	2012	Var.% '12/'11
TIT. I - Uscite correnti	2.032.986	1.206.824	-40,6
TIT. II - Uscite in c/capitale	11.330.443	6.500.723	-42,6
TIT. IV - Partite di giro	65.535	68.088	3,9
TOTALE	13.428.964	7.775.635	-42,1

Dalla tabella sopra esposta emerge come i debiti imputati alle spese di investimento costituiscano la gran mole dei residui passivi relativi prevalentemente all'attuazione di numerosi progetti da realizzarsi in più anni. Come evidenziato dall'ente, l'avvicinarsi degli organi istituzionali, Presidente- Commissario, e l'assenza della figura stabile del Direttore di nomina del Ministero dell'Ambiente dal 2009, sostituito con l'avvicendamento nelle funzioni di diversi Funzionari, hanno determinato ritardi in tutte le fasi di predisposizione ed approvazione dei documenti contabili, ed anche l'andamento dei residui ha risentito della situazione su esposta.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa.

	2011		2012	
Consistenza cassa inizio esercizio		13.590.310		14.505.922
Riscossioni				
c/competenza	3.231.471		2.471.718	
c/residui	611.529		1.060.608	3.532.326
Pagamenti				
c/competenza	1.404.067		1.543.437	
c/residui	1.523.320		2.379.356	-3.922.793
Consistenza cassa fine esercizio		14.505.922		14.115.456
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	3.109.949		2.449.134	
dell'esercizio	589.000	3.698.949	495.845	2.944.979
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	11.198.141		6.801.190	
dell'esercizio	2.230.823	13.428.964	974.445	-7.775.635
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		4.775.907		9.284.799

Dalla situazione amministrativa si rileva che al 31 dicembre 2012 la giacenza di cassa ammonta a euro 14.115.456, indice di una elevata liquidità ed un avanzo di amministrazione.

La gestione dei residui evidenzia nel 2012, come già rilevato in precedenza, valori piuttosto consistenti, in particolare, rispetto all'esercizio precedente, si rileva un decremento del 20,4% dei residui attivi (da euro 3.698.949 a euro 2.944.979) e di un decremento di quelli passivi del 42,1% (da euro 13.428.964 a euro 7.775.635).

5.4 Il Conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco.

Conto economico

	2011	2012	Var.% '12/'11
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	37.090	19.471	-47,5
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	18.293		-100,0
- altri ricavi e proventi	2.848.826	2.155.852	-24,3
TOTALE (A)	2.904.209	2.175.323	-25,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	116.335	44.869	-61,4
- per servizi	600.040	304.881	-49,2
- per godimento beni di terzi	14.660	14.211	-3,1
- per il personale	1.032.548	1.022.008	-1,0
- ammortamenti e svalutazioni	456.722	473.360	3,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamento fondi per oneri			
- oneri diversi di gestione	-599.699	-362.117	-39,6
TOTALE (B)	2.820.004	2.221.446	-21,2
Differen. tra valore e costi della produzione	84.205	-46.123	-154,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	2.261	243	-89,3
TOTALE (C)	2.261	243	-89,3
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.			
-svalutazioni di immobilizz. finanz.			
TOTALE (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		146.997	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-22.710	-1.692	-92,5
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	189.936	4.248.419	2136,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-70.442	-189.207	168,6
TOTALE (E)	96.784	4.204.517	4244,2
Risultato prima delle imposte			
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	183.250	4.158.637	2169,4

La gestione operativa:

Il valore della produzione diminuisce di euro 728.886 (da euro 2.904.209 a euro 2.175.323) -25,1%, decremento dovuto alla flessione dei proventi della produzione -47,5%, e alla diminuzione di ricavi e proventi -24,3%; anche i costi della produzione registrano un decremento del 21,2% pari a euro 170.684 (da euro 2.820.004 a euro 2.221.446) attribuibile in massima parte alla diminuzione del costo per servizi -49,2%, e alle spese per materie prime, consumo e merci -61,4%.

La gestione operativa registra, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento essendo passata da +84.205 euro a -46.123, (-154,8%).

Gestione finanziaria e straordinaria:

Il saldo della gestione finanziaria 2012 ammonta a 243 euro, con un -89,3% sull'esercizio precedente.

Il saldo della gestione straordinaria registra un miglioramento passando da un risultato di euro 96.784, nel 2011, a euro 4.204.517, nel 2012, dovuto al significativo aumento delle sopravvenienze attive, relative a una eliminazione di residui passivi di conto capitale di € 4.248.419. A tale riguardo si segnala che i finanziamenti in conto capitale devono essere destinati a spese d'investimento e non confluire nelle disponibilità dell'avanzo di amministrazione.

La gestione dell'esercizio 2012 si chiude con un avanzo pari a euro 4.158.637, a fronte di un avanzo registrato nel 2011, pari a euro 183.250.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi 2011 e 2012.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2011	2012	Var.% '12/'11
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Totale A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.337.400	18.938.138	6,9
2) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3.002.846	3.013.605	0,4
Totale	23.340.246	21.951.743	-5,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinari	1.208.085	1.230.631	1,9
4) Automezzi e motomezzi	122.111	153.296	25,5
5) Immobilizzazioni e acconti			
7) Altri beni	260.651	318.791	22,3
Totale	1.590.847	1.702.718	7,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
e) altri enti	109.000	109.000	0,0
2) Crediti			
d) verso altri			
Totale	109.000	109.000	0,0
Totale B)	25.040.093	23.763.461	-5,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
6) Materiale alienabile	732.786	732.789	0,0
Totale	732.786	732.786	0,0
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.698.949	2.944.979	-20,4
5) Crediti verso altri			
Totale	3.698.949	2.944.979	-20,4
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>			
4) Altri titoli			
Totale			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	14.505.922	14.115.456	-2,7
Totale	14.505.922	14.115.456	-2,7
Totale C)	18.937.657	17.793.221	-6,0
D) RATEI E RISCOINTI			
2) Risconti attivi			
Totale D)			
Totale ATTIVO	43.977.750	41.556.682	-5,5

PASSIVITA'	2011	2012	Var% 12/11
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	8.217.831	8.401.081	2,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	183.250	4.158.637	2169,4
Totale A)	8.401.081	12.559.718	49,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) per contributi a destinazione vincolata	21.644.867	20.685.991	4,4
3) per contributi in natura			
Totale B)	21.644.867	20.685.991	4,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) per ripristino investimenti			
Totale C)			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	502.838	535.338	6,5
Totale D)	502.838	535.338	6,5
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio			
5) debiti verso i fornitori			
8) debiti tributari			
9) debiti verso istituti previdenza			
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute		7.775.635	
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	13.428.964		-100,0
Totale E)	13.428.964	7.775.635	-42,1
F) RATEI E RISCOINTI			
2) Risconti passivi			
Totale F)			
Totale PASSIVO	35.576.669	28.996.964	-18,5
Totale PASSIVO e NETTO	43.977.750	41.556.682	-5,5

Nel 2012 il netto patrimoniale si incrementa del 49,5% (da euro 8.401.081 a euro 12.559.718).

Le attività registrano un decremento del 5,5% (da euro 43.977.750 a euro 41.556.682) e le passività un decremento del 18,5% (da euro 35.576.669 a euro 28.996.964).

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2012 presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Le "immobilizzazioni" registrano un decremento dello 5,1% passando da euro 25.040.093 a euro 23.763.461.

Tale variazione è attribuibile prevalentemente ai movimenti registrati nelle "immobilizzazioni immateriali".

L'"attivo circolante" presenta un decremento del 6,0% (da euro 18.937.657 a euro 17.793.221) dovuto principalmente all'andamento delle seguenti poste:

- il materiale alienabile ha registrato il medesimo risultato dell'esercizio precedente;
- i crediti verso lo Stato registrano una diminuzione del 20,4%;
- le "disponibilità liquide" registrano un decremento del 2,7%;

Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto" presenta un incremento del 6,5% (da euro 502.838 a euro 535.338).

La voce "Debiti" nel 2012, registra un decremento del 42,1% passando da euro 13.428.964 a euro 7.775.635.

6. Conclusioni

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

Il Piano del Parco, pur deliberato dalla Comunità del Parco nel 2010 e confermato dal Commissario straordinario, risulta ancora in fase di approvazione presso la Regione Puglia. Il Regolamento ed il Piano Pluriennale Economico Sociale non sono stati ancora sottoposti alle procedure regionali per la loro approvazione.

La Comunità del Parco non si è mai riunita nel 2011.

Il Consiglio direttivo è scaduto il 21 maggio 2008. La Corte, a riguardo, rileva l'anomalia di detta situazione, considerato che l'organo determina l'indirizzo programmatico dell'Ente definendo gli obiettivi da perseguire.

Il Parco, dall'ottobre 2010, è sprovvisto del Direttore di nomina Ministeriale.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato con delibera successiva al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co. 1, DPR cit.), come pure il conto consuntivo non è stato approvato entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art. 38, co. 4, DPR cit.).

Relativamente alla ritardata approvazione del conto consuntivo in esame la Corte richiama l'Ente al puntuale rispetto della normativa in materia.

L'Ente Parco del Gargano ha chiuso l'esercizio 2012 con i seguenti risultati contabili:

	2011	2012	Var% 12/11
Avanzo finanziario	185.580	449.680	142,3
Consistenza finale della cassa	14.505922	14.115.456	-2,7
Avanzo di amministrazione	4.775.907	9.284.799	94,4
Avanzo economico	183.250	4.158.637	2169,4
Patrimonio netto	8.401.081	12.559.718	49,5

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Parco di sostanziale equilibrio, con un miglioramento significativo per ciò che concerne l'avanzo finanziario e quello economico.

Infatti l'esercizio 2012 si è chiuso, con un avanzo di competenza di euro 449.680.

Va peraltro evidenziato che la quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (pari al 99,1% del totale per l'esercizio in esame), sui quali grava la quasi totalità della spesa di parte corrente, di cui la parte maggiore è assorbita da quella istituzionale. I contributi correnti degli enti territoriali, che nell'esercizio precedente erano pari al 3,46%, risultano nell'anno in esame assenti.

La quota dell'autofinanziamento rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti costituisce soltanto lo 0,7% del totale consentendo la copertura di una parte trascurabile della spesa corrente.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per l'esercizio in esame che nel rapporto di composizione l'incidenza delle spese per il personale in attività di servizio è pari al 48,6% del totale delle spese, in diminuzione del 1,2% sul 2011.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 28,2% del totale della spesa corrente, registrano un decremento del 45,6% nel 2012.

La quasi totalità dei residui attivi, che al termine del 2012 registrano una diminuzione del 20,4%, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (euro 2.944.979).

La massa dei residui passivi, registra una significativa flessione nel 2012 attestandosi al valore di euro 7.775.635 (-42,1%).

La situazione amministrativa, al 31 dicembre 2012, mostra una giacenza di cassa pari a euro 14.115.456, indice di una elevata liquidità, ed un avanzo di amministrazione che presenta un incremento attestandosi a euro 9.284.799.

Il conto economico registra un forte avanzo pari ad euro 4.158.637 (+2169,4% rispetto all'esercizio precedente).

Lo stato patrimoniale presenta un patrimonio netto di euro 12.559.718 (+49,5% rispetto al 2011).

APPENDICE

APPENDICE

Disposizioni di maggior rilievo del "Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

- **Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:
 - a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
 - b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
 - c) uno su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
 - e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;
- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell'art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente

esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.

- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell'art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;
- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;
- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.
- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'*articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*.